



## 800 morti in pochi giorni



(Servizio a pagina 7)

### CONSULTA

## Altra fumata nera avanti con Violante-Bruno

ROMA - L'accordo tra FI e Pd sui candidati da mandare alla Corte Costituzionale non passa ancora all'esame del Parlamento riunito in seduta comune. Per circa 40 voti a testa in meno, Luciano Violante e Donato Bruno non ce la fanno.

(Continua a pagina 6)

### RIFORME

## Renzi: "Lavorare di più" Oggi il premier alle Camere

ROMA - "Il possibile lo facciamo subito, per l'impossibile stiamo lavorando, per i miracoli dateci 48 ore". Matteo Renzi dice di volersi ispirare a questa frase letta sui muri della sede della start up palermitana Mosaicoon. Nel discorso programmatico sui Mille giorni che farà oggi in Parlamento, rivendicherà quanto fatto e indicherà la visione d'insieme cui si ispira l'azione del suo governo.

(Continua a pagina 7)

Il prodotto del Bel Paese a fine 2014 dovrebbe registrare un calo di circa 0,4 per cento

# L'Ocse gela l'Italia, delude tutta l'Eurozona

Il prodotto interno lordo nella zona euro, dopo lo -0,4% nel 2013, dovrebbe registrare una crescita dello 0,8% nel 2014 e dell'1,1% nel 2015. Angel Gurria chiede all'Italia di accelerare le riforme

ROMA - La ripresa "è rimasta deludente, in particolare nei maggiori Paesi come Germania, Francia e Italia". Dopo il -1,8% segnato nel 2013, nel nostro Paese, il pil dovrebbe registrare un calo dello 0,4% nel 2014 e unacrescita dello 0,1% nel 2015. E' quanto stima l'Ocse nel suo 'Interim Economic Assessment'.

A maggio scorso l'Organizzazione per la cooperazione e sviluppo economico stimava un pil in crescita dello 0,5% in Italia (-0,9 punti di differenza rispetto alla nuova stima) quest'anno e dell'1,1% nel 2015 (-1 punto di differenza).

Per quanto riguarda il prodotto interno lordo nella zona euro, dopo -0,4% nel 2013, dovrebbe registrare una crescita dello 0,8% nel 2014 e dell'1,1% nel 2015.

L'economia mondiale continua a crescere a un ritmo moderato ma irregolare, sottolinea l'Ocse, segnalando come nel mercato del lavoro resti un livello di sottoutilizzo, soprattutto nella zona euro. Per l'organizzazione la crescita globale dovrebbe rafforzarsi nella seconda metà del 2014 e nel 2015, anche se crescono le differenze nell'andamento delle principali economie.

(Servizio a pagina 3)

### RINNOVO COMITES

## Una fretta pericolosa



COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

(Servizio a pagina 5)

### VENEZUELA



## Morti misteriose

CARACAS - Non solo nello Stato Aragua, ora anche a Caracas. Stando a quanto dichiarato dal presidente della Clinica Razetti, Domenico Rizzuti, la sala di emergenza dell'Ospedale è stata riaperta dopo essere stata chiusa per la pulizia, lavaggio e disinfezione di rigore dopo la morte di un uomo di 60 anni per ragioni ancora sconosciute.

Rizzuti ha informato che il malato, giunto all'emergenza dell'Ospedale, presentava uno scenario clinico molto complesso: vomito con sangue, febbre molto alta e piaghe in tutto il corpo. Il decesso è avvenuto a 2 ore circa dal suo ricovero.

Rizzuti ha anche detto che sarà compito delle autorità del Ministero della Sanità determinare le ragioni del decesso. Casi simili si sono verificati nello Stato Aragua provocando un'aspra polemica tra le autorità della Regione e i rappresentanti della Federazione dei Medici.

### NELLO SPORT



**Chiellini:**  
"In Champions pronti a stupire"

### L'IRAQ, NON C'È TEMPO DA PERDERE

# "Pronti a tutto contro l'Isis"

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.  
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA

RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure

-via fax a (0212) 212 1124 oppure

-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS  
CO.MI.TES.  
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o

- via fax al (0212) 212 1124, o

- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI  
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES  
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

\*\*Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare\*\*

\*\*Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular\*\*

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante  
Da compilare in ogni sua parte in stampatello  
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) \_\_\_\_\_

Nome/i (Nombre/s) \_\_\_\_\_

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) \_\_\_\_\_

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: \_\_\_\_\_

Stato/Estado: \_\_\_\_\_ Città/Ciudad: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.  
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

\_\_\_\_\_  
Luogo e Data  
(Lugar y Fecha)

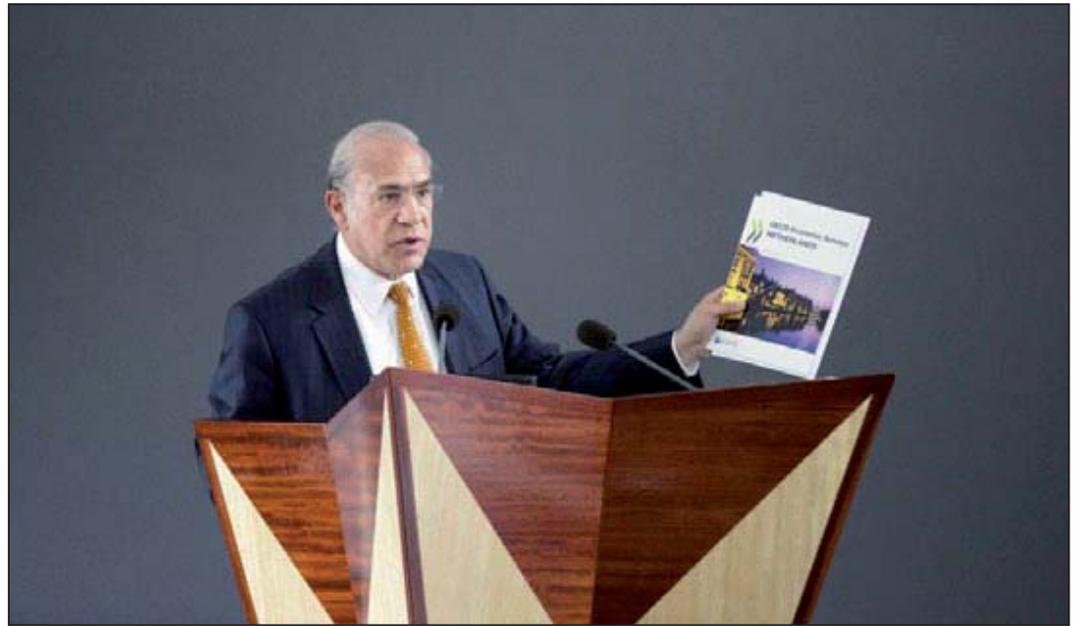
\_\_\_\_\_  
Firma del richiedente  
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:  
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:  
(L.A Autoridad Consular)

*Italia fanalino di coda. Il prodotto interno lordo nella zona euro, dopo -0,4% nel 2013, dovrebbe registrare una crescita dello 0,8% nel 2014 e dell'1,1% nel 2015. Angel Gurria chiede all'Italia di accelerare le riforme*



## OCSE

## L'Organizzazione taglia tutte le previsioni

ROMA - L'Italia è, secondo l'Ocse, l'unico dei Paesi del G7 che chiuderà il 2014 con un andamento negativo del Pil. Rispetto al rapporto di maggio scorso, l'organizzazione ha tagliato le stime per tutti i grandi ed anche per le economie emergenti (ad eccezione dell'India), ma la Francia resta comunque in positivo con una crescita dello 0,4% (+0,9% in primavera), così come la Germania, con un Pil a +1,5% (+1,9% a maggio).

Ecco una tabella con le nuove stime per quest'anno e per il prossimo, Paese per Paese.

	2014	2015
Stati Uniti	+2,1	+3,1
Eurolandia	+0,8	+1,1
Giappone	+0,9	+1,1
Germania	+1,5	+1,5
Francia	+0,4	+1,0
ITALIA	-0,4	+0,1
Gran Bretagna	+3,1	+2,8
Canada	+2,3	+2,7
Cina	+7,4	+7,3
India	+5,7	+5,9
Brasile	+0,3	+1,4

ROMA - L'Ocse gela l'Italia. Non solo quest'anno la ripresa non arriverà, ma secondo l'organizzazione parigina Roma non potrà nemmeno sperare nella crescita zero. Il risultato dell'economia sarà implacabile e segnerà -0,4%. In pratica l'Italia sarà l'unico Paese del G7 a rimanere ancora in recessione, lontanissima anche dalle economie emergenti, Brasile compreso.

Uno schiaffo non indifferente, che si somma a quello arrivato a pochi minuti di distanza anche da Standard & Poor's. L'agenzia di rating è più benevola, ma indica comunque per il nostro Paese un Pil bloccato sullo zero. Nonostante le rassicurazioni ormai quotidiane del governo sul rispetto dei parametri europei e del tetto del 3%, le nuove cifre lanciano comunque un'ombra sul deficit.

Il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria, ritiene che il premier Renzi sta tenendo sotto controllo i conti, anche se chiede di accelerare le riforme. Ma se l'Italia dovesse effettivamente chiudere il 2014 con il segno meno, la situazione dei conti pubblici si complicherebbe infatti non poco, anche se rassicurazioni arrivano dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio: ' - I dati dell'Ocse - dice - non

# Doccia fredda dell'Ocse, tagliate le stime del Pil per l'Italia

## Il Pil italiano a confronto

ROMA - Tra breve arriveranno le nuove stime del governo nella Nota di aggiornamento al Def, così come quelle del Fondo monetario, ma per ora l'Ocse è la prima tra grandi organizzazioni internazionali ed istituzioni nazionali a prevedere per l'Italia una contrazione del Pil quest'anno.

Solo l'agenzia di rating Moody's aveva fatto altrettanto quest'estate. La stima ufficiale più ottimistica rimane proprio quella del governo che nel Documento di economia e finanza di aprile prevedeva per quest'anno una crescita del Pil dello 0,8%. Lo stesso governo ha ammesso che sarà costretto, alla luce dell'andamento dei primi due trimestri, ad una significativa revisione al ribasso, ma per conoscere la cifra esatta bisognerà attendere il primo ottobre. A metà del mese prossimo saranno peraltro aggiornate anche le stime del Fmi, oggi a +0,3%. Ecco di seguito un confronto tra i numeri sulla crescita stilati dai principali istituti di previsione e dalle agenzie di rating.

	PIL 2014	PIL 2015
FMI	+0,3%	+1,1%
UE	+0,6%	+1,2%
OCSE	-0,4%	+0,1%
GOVERNO	+0,8%	+1,3%
BANKITALIA	+0,2%	+1,3%
CONFINDUSTRIA	+0,2%	+1,0%
S&P	0,0	+0,7%
MOODY'S	-0,1%	---

ci costringeranno ad una nuova manovra aggiuntiva. Il governo non vuole caricare di nuove fatiche gli italiani ma vuole trovare risparmi nella riorganizzazione dello Stato, e quindi lavoreremo più intensamente su questo.

Nel suo "Interim Economic Assessment", ovvero nella mini-analisi tra i due tradizionalmente corposi rapporti semestrali, l'Ocse ha tagliato drasticamente le previsioni di maggio scorso che indicavano per il nostro Paese una crescita dello

0,5% nel 2014 e dell'1,1%, oggi ridotta allo 0,1%, nel 2015. La revisione al ribasso è stata generalizzata. Tranne che per l'India, l'organizzazione guidata da Angel Gurria ha tagliato le stime di tutti i maggiori Paesi. Compresa Eurolandia, dove la crescita si dovrebbe fermare allo 0,8% quest'anno, contro l'1,2% calcolato nella primavera scorsa, per poi assestarsi all'1,1% l'anno prossimo.

Il giudizio è piuttosto severo anche per l'Europa. Il recupero dell'area euro, spe-

cifica il rapporto, "rimane deludente", specialmente nei Paesi più grandi, anche quindi in Francia e nell'intoccabile Germania. Nel vecchio continente, la fiducia "si sta indebolendo", la domanda è "anemica" e su tutto grava lo spettro della deflazione, la stessa che ha schiacciato il Giappone per anni e che potrebbe ora appiattire anche l'Europa, rendendo vano ogni sforzo di politica monetaria.

L'analisi prosegue dunque tornando ad insistere sul fatto che "mentre la ripresa in alcune economie periferiche è incoraggiante, altri Paesi fronteggiano ancora sfide strutturali e di bilancio, insieme al peso di un alto debito". La ricetta sta in un mix: "vista la debolezza della domanda, la flessibilità all'interno delle regole europee dovrebbe essere utilizzata per sostenere la crescita", sostiene l'Ocse, che però esorta ancora una volta ad accelerare sulle riforme in Europa e non solo. "Il continuo fallimento dell'economia globale nel generare una crescita forte, equilibrata ed inclusiva - spiega - sottolinea l'urgenza di sforzi di riforma ambiziosi", in direzione della semplificazione fiscale in Brasile ed India ad esempio, della liberalizzazione dei servizi o della riduzione dei paracaduti sociali all'impiego in Francia.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirdau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. trans.  
Guaicáipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



## AN lista para reiniciar actividades

CARACAS-CARACAS- El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, diputado Dario Vivas, confirmó este lunes que el segundo periodo legislativo correspondiente al año 2014 iniciará este martes 16 de septiembre. "Este martes 16 se iniciarán las sesiones ordinarias para el nuevo periodo que comienza ahora en septiembre y que finalizará en diciembre", dijo.

En rueda de prensa, ofrecida en los jardines del Palacio Federal Legislativo, Vivas aseguró que independientemente del receso parlamentario establecido en la Constitución, la AN "continúo con sus actividades" tras finalizar el primer lapso de sesiones. Como parte del trabajo, señaló que durante el mes que duró el receso legislativo, la Comisión Delegada en pleno se desplegó por diferentes estados del país.

"Los diputados han estado desplegados a nivel nacional en jornadas de divulgación de los contenidos de las leyes aprobadas y de otros instrumentos legales, que también fueron aprobados por el Gobierno nacional. Por ejemplo, la Ley de Precios Justos, ha

### EXALCALDE

## Scarano con problemas de salud

VALENCIA-La alcaldesa del municipio San Diego, Rosa de Scarano, indicó que según los resultados de unas pruebas médicas, su esposo tiene cuatro hernias lumbares, dos de vieja data y dos recientes.

"Eso me hace pensar que puede ser consecuencia de la agresión al que fue sujeto a finales del mes de agosto", manifestó la esposa del exalcalde al referirse a las dos nuevas hernias. Aseguró tener pruebas sobre otras irregularidades. "A principios de mes fue llevado nuevamente al Hospital Militar con una tensión de 18.3 y que en el informe definitivo a la salida del centro no lo reporta y más bien alega una tensión de 12.8", indicó.

habido toda una jornada para apoyar al Gobierno en función de incorporar a los compatriotas del poder popular a todas las políticas de fiscalización, para ayudar a enfrentar la guerra económica", explicó.

"La Comisión Delegada también ha estado trabajando en las solicitudes de créditos que el Ejecutivo nacional ha enviado a la Asamblea, lo cual es una de sus competencias en el periodo de receso. Podemos mencionar que desde el 15 de agosto hasta el 15 de este mes hemos hecho tres comisiones delegadas, aprobando un conjunto de

"Este martes 16 se iniciarán las sesiones ordinarias para el nuevo periodo que comienza ahora en septiembre y que finalizará en diciembre", dijo el primer vicepresidente de la AN, Dario Vivas.

### FALLECE

## Elio Gómez Grillo

CARACAS- Este lunes falleció en su residencia, a sus 89 años, el abogado, penitenciario y profesor universitario Elio Gómez Grillo. La información fue confirmada por su esposa a Últimas Noticias.

Gomez Grillo (Maracaibo, Estado Zulia. 17 de octubre de 1925) es considerado el padre del penitenciarismo venezolano, siendo autor de más de 10 títulos sobre temas penales, criminológicos y pedagógicos, entre los que destacan Introducción a la Criminología, La Delincuencia en Caracas, Diario de la Criminología, Los Delitos y las Penas en los países Socialistas, Las Penas y las Cárcels, Los Delinquentes que yo he Conocido, Evolución de la Delincuencia en Venezuela y Filosofía en la Educación. Asimismo, fue columnista de Últimas Noticias, donde publicó destacados artículos sobre criminología.

Destacó también en su labor de educador, siendo miembro fundador del Instituto Universitario Nacional de Estudios Penitenciarios (IUNEP) ahora UNES, y del Centro de Estudios Criminológicos y Penales de la Universidad Simón Bolívar. Asimismo, como escritor, llegando a ser individuo de número de la Academia de la Lengua.

También tuvo una destacada participación en la vida política nacional. En el año 1999 es designado miembro de la Asamblea Nacional Constituyente, encargada de la elaboración de la Constitución de la República Bolivariana de Venezuela de 1999. Allí presidió la Comisión de Administración de Justicia además de ser miembro de la Comisión de Emergencia Judicial y posteriormente



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

## GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO VOTANO PER ELEGGERE I LORO COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero)

Entro la fine dell'anno si voterà in tutte le circoscrizioni consolari dove risiedono più di tremila cittadini italiani per eleggere i membri dei COMITES cioè dei COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

### COSA SONO I COMITES?

\* I COMITES sono organi elettivi che rappresentano le esigenze dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli Uffici consolari, con i quali collaborano per individuare le necessità di natura sociale, culturale e civile della collettività italiana.

I COMITES, in collaborazione, oltre che con le Autorità consolari, anche con le Regioni e le autonomie locali nonché con Enti e Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, promuovono, nell'interesse della collettività italiana residente nella circoscrizione, tutte quelle iniziative ritenute opportune in materia di vita sociale e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

I COMITES, previa intesa con le Autorità consolari, possono rappresentare le istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione alle Autorità e alle Istituzioni locali.

I COMITES sono composti da 12 membri, per le collettività fino a 100.000 cittadini italiani residenti nella circoscrizione, o da 18 membri, per le collettività composte da più di 100.000 cittadini italiani residenti.

I MEMBRI DEI COMITES restano in carica cinque anni e non percepiscono remunerazione per la loro attività.

### PER CHI SI VOTA?

\* I membri dei COMITES sono eletti sulla base di liste di candidati sottoscritte

dai cittadini italiani residenti in ogni circoscrizione consolare. I connazionali possono organizzarsi per formare liste di candidati composte da persone che godono della loro fiducia, tra le quali verranno poi eletti i membri dei Comitati.

### COME SI VOTA?

\* I cittadini italiani maggiorenni residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali e residenti da almeno 6 mesi nella circoscrizione consolare, votano per corrispondenza purché abbiano fatto pervenire - entro la scadenza prevista per legge - all'Ufficio consolare di riferimento apposita domanda.

L'Ufficio consolare competente entro il ventesimo giorno antecedente la data del voto invierà a ciascun elettore, che abbia presentato la domanda di ammissione al voto, un plico contenente il materiale elettorale ed un foglio informativo illustrante le modalità di voto.

Il cittadino esprime il proprio voto, seguendo le istruzioni fornite, quindi restituisce per posta al proprio Ufficio consolare la scheda utilizzando la busta già affrancata contenuta nel plico elettorale. La busta deve essere inviata al più presto possibile in modo da giungere a destinazione non oltre le ore 24 del giorno stabilito per le votazioni.

Normativa di riferimento (consultabile sul sito internet: www.normattiva.it):  
Legge 23 ottobre 2003, n. 286;  
D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395  
D.L. 1 agosto 2014, n. 109

N.B. Il D.L. 109/2014 è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

## SCIENZA SENZA FRONTIERE

## Studenti del Sudamerica all'Università di Pisa

FIRENZE. - Sono arrivati in 75 dal Brasile e in 14 da vari Paesi del Sud America per frequentare i corsi dell'Università di Pisa, che li ha accolti con un Welcome Day al Polo Carmignani e una cena toscana alla mensa di via Martiri organizzata in collaborazione con il DSU. Sono gli studenti di "Scienza senza frontiere" e "Inclinados hacia America Latina", due progetti di internazionalizzazione dell'ateneo pisano che, giunti alla loro terza edizione, danno la possibilità ai ragazzi sudamericani di studiare a Pisa. "Scienza senza frontiere" è un'iniziativa di mobilità e internazionalizzazione del sistema universitario e della ricerca brasiliani avviata nel 2011 che mira a promuovere esperienze di studio e ricerca all'estero per oltre 75 mila giovani brasiliani. Grazie a questo progetto, negli ultimi tre anni sono arrivati a Pisa oltre 300 studenti che, per un anno, hanno frequentato e frequenteranno i corsi di laurea di ingegneria, medicina, veterinaria, agraria, scienze naturali, fisica, matematica e farmacia dell'Ateneo pisano. "Inclinados hacia America Latina" è invece un progetto promosso direttamente dall'Università di Pisa che offre agli studenti latinoamericani che si iscrivono ad una laurea magistrale dell'Università di Pisa l'esenzione dalle tasse universitarie, un corso gratuito di italiano e altri servizi dedicati. Quest'anno sono attesi ben 21 ragazzi provenienti da Perù, Messico, Costa Rica, Argentina, Colombia, Venezuela, Honduras e Cile che andranno ad aggiungersi ai circa 10 che già da due anni stanno frequentando i corsi a Pisa. Gli studenti sudamericani sono stati salutati anche dai ragazzi dell'ESN, l'Erasmus Student Network che, in una prospettiva sempre più internazionale, li ha accolti nella rete che riunisce i ragazzi stranieri che vengono a studiare a Pisa.

## DIPLOMAZIA ECONOMICA

## L'arte culinaria italiana arriva nello spazio

ROMA - L'arte culinaria italiana arriva anche nello spazio. Lo fa grazie ad Argotec, un'azienda nella quale lavorano una squadra di giovani ingegneri che, in sinergia con chef e astronauti del nostro paese, è riuscita in questo piano ambizioso. Il progetto si chiama "Space food lab" ed è svolto in collaborazione con l'Agenzia spaziale europea (Esa) e quella italiana (Asi). I tecnici e gli chef si sono specializzati nel "bonus food" il cibo delle grandi occasioni, studiato appositamente per ogni astronauta europeo e consumato sulla Stazione spaziale internazionale (Iss) durante le missioni di lungo corso. "Il progetto è nato inizialmente per portare un po' della nostra nazione sulla Iss - ha spiegato David Avino, Argotec managing director -. È il cibo delle grandi occasioni, per far sentire l'astronauta più vicino a casa e per dividerlo con altri colleghi internazionali". L'azienda, a seguito delle richieste degli astronauti, si occupa di tutti i passaggi: dalla progettazione alla produzione. "Ad esempio con Luca Parmitano abbiamo fatto varie ricette e con Samantha Cristoforetti abbiamo dato il via a un progetto nuovo", ha aggiunto Avino. "Come astronauta europeo ho avuto l'opportunità di rivolgermi ai nostri maestri chef italiani, che con il loro estro hanno dimostrato la capacità di creare un prodotto buonissimo - ha spiegato Luca Parmitano, astronauta italiano dell'Esa, maggiore pilota dell'Aeronautica militare italiana, in orbita con la prima missione di lunga durata dell'Asi e oggi ambasciatore per il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea -. Non solo dal punto di vista del gusto, ma anche della qualità, dell'apporto nutrizionale della possibilità di averlo potuto condividere con i miei colleghi. Quindi un aspetto conviviale che diventa anche cultura e che è stato apprezzatissimo. Era un insieme di prodotti che dovevano bastare per sei mesi - ha concluso Parmitano parlando di lasagne, risotto al pesto, caponata, parmigiana e tiramisù "spaziali" -. In realtà, li abbiamo finiti quasi tutti in un solo giorno e poi abbiamo continuato a parlarne per il resto della spedizione". In arrivo sulla Stazione spaziale internazionale anche il "caffè spaziale" italiano. Il menù "spaziale" italiano, però, non si ferma solo al cibo. Ma, come vuole la tradizione, a fine pasto ci vuole un ottimo caffè. O meglio un espresso e tra anche a bordo della Iss non ci saranno eccezioni. "Portare il caffè, come noi lo intendiamo, sulla Stazione è una cosa veramente complicata - ha aggiunto Davino -. Tutte le leggi alla base della fluidodinamica si trovano a essere totalmente diverse. Abbiamo dovuto ridisegnare una macchinetta totalmente nuova, insieme a Lavazza e Asi, che a breve sarà disponibile per tutti gli astronauti. Ma soprattutto questa macchinetta avrà anche la possibilità di reidrattare il cibo sulla stazione".

*Non sarebbe più saggio prendere ormai atto che non ci sono più i tempi necessari per organizzare con questo nuovo sistema della preiscrizione, in modo serio, le elezioni entro il prossimo 31 dicembre e fissare le elezioni per il rinnovo dei Comites per una data certa a marzo 2015?*



## Rinnovo Comites: una fretta pericolosa

Dino Nardi (\*)

ZURIGO. - Dopo dieci anni, finalmente, si rinnoveranno (forse) i Comites, eletti l'ultima volta nel lontano 2004 e con cinque anni di ritardo rispetto alla loro scadenza naturale del 2009, con una platea di possibili elettori radicalmente cambiata, poiché, dopo due lustri, molti emigrati di prima generazione sono nel frattempo rimpatriati o... venuti a mancare quantomeno per ragioni anagrafiche, con i loro figli e nipoti poco interessati al mondo dell'emigrazione e con la nuova emigrazione (quella 2.0) che vive in un suo mondo parallelo a quello tradizionale degli emigrati italiani, tanto da non definirsi neppure tali, bensì "expat". Un ritardo incredibile nel rinnovo di questi organismi, dovuto a ben tre rinvii che si sono succeduti dal 2008 ad oggi. Rinvii motivati prima (2008) dalla necessità (sic) di rivedere la legge e quindi di dare il tempo al Parlamento di approvarla, per poi finire nell'oblio; infine (2010 e 2012) per mancanza di soldi per l'organizzazione dell'evento elettorale a causa della crisi finanziaria che stava vivendo (oggi non più?) il Paese con conseguenti tagli lineari ai bilanci dei vari ministeri, compreso ovviamente il MAE. Adesso siamo a metà settembre e quindi a ridosso della scadenza del 31 dicembre 2014, termi-

ne fissato dall'ultimo rinvio entro il quale si devono rinnovare i Comites, ed il Parlamento non ha ancora approvato il decreto legge 1 agosto 2014, n. 109, che nell'articolo 10 fissa le nuove regole per l'elezione dei futuri Comites (voto per corrispondenza limitato a coloro che si iscriveranno nell'albo elettorale dell'Ufficio consolare di riferimento). Nel frattempo in emigrazione in molti - compresa la UIM - si sono già attivati da alcune settimane per motivare e sollecitare le comunità italiane ad iscriversi in questo albo, prendendo in contropiede, in alcuni casi, molti Uffici consolari che ancora non si sono attivati in attesa dell'approvazione definitiva del decreto in questione. Tuttavia, ci si sta rendendo conto che a causa dell'ormai imminente scadenza elettorale (si vociferava il 14 dicembre) i tempi per i vari adempimenti connessi all'organizzazione delle elezioni, soprattutto l'iscrizione all'albo degli elettori e la necessaria propaganda (anche con l'invio da parte della rete consolare di un plico informativo sia pure limitato ai capofamiglia), nonché la presentazione delle liste dei candidati, l'invio del plico con il materiale per il voto agli iscritti all'albo e la successiva restituzione agli Uffici consolari della scheda eletto-

rale - sono talmente stretti che, per la fretta, queste elezioni rischiano di rivelarsi un vero e proprio flop! Sì, un grande flop, poiché si rischia di ritrovarci con dei nuovi Comites eletti da poche migliaia di elettori, quindi poco autorevoli. Un risultato che darà fiato alle trombe dei soliti noti che da sempre sono contrari a questi organismi (compreso il Cgie) ed allo stesso voto all'estero ritenuti troppo costosi e inutili. A questo punto, è lecito domandarsi perché, dopo aver atteso ben dieci anni, si deve andare a rinnovare questi organismi con tutta questa fretta (tardiva e pericolosa) quando ancora nel 2013 lo stesso Cgie chiedeva, inascoltato, di andare a rinnovarli al più tardi prima dell'estate 2014? Non è più saggio prendere ormai atto che non ci sono più i tempi necessari per organizzare con questo nuovo sistema della preiscrizione, in modo serio, le elezioni entro il prossimo 31 dicembre? Chi potrebbe lamentarsi se, invece, entro questa scadenza il Parlamento fissasse le elezioni per il rinnovo dei Comites per una data certa a marzo 2015? Probabilmente nessuno, salvo i soliti noti polemisti di professione!

(\*)Coordinatore europeo UIM e membro Cgie

DALLA PRIMA PAGINA

## Altra fumata nera...

I due incassano rispettivamente 530 e 529 voti. Troppo pochi per superare l'asticella del quorum che per la Consulta è fissato a 570 voti, cioè i 3/5 dei componenti delle Camere. Il Parlamento in seduta comune va avanti, invece, a piccoli passi sul Csm. Dopo aver eletto la settimana scorsa due esponenti del Pd (Giovanni Legnini e Beppe Fanfani) e uno di Ncd (Antonio Leone) ora riesce a mandare a Palazzo dei Marescialli altri tre candidati: Maria Elisabetta Casellati di Forza Italia, Teresa Bene del Pd e Renato Balduzzi di Scelta Civica. Lasciando fuori, almeno per il momento, gli altri: Luigi Vitali di FI e i due proposti dai 5 Stelle, Nicola Colaiani e Alessio Zaccaria, che non raggiungono il quorum fissato in 482 voti (3/5 dei votanti). Così, ai presidenti delle Camere, Laura Boldrini e Pietro Grasso, già spronati ad andare avanti a oltranza dal Colle che ora guarda l'evolversi dei fatti con una certa preoccupazione confidando che l'accordo politico tra Pd e FI regga, non resta che convocare una nuova seduta che viene fissata a sorpresa oggi pomeriggio, subito dopo le comunicazioni del Premier in Parlamento per illustrare il suo programma dei "Millegiorni".

E oggi, assicurano i capigruppo di Pd e FI Roberto Speranza e Renato Brunetta, "si insisterà con gli stessi candidati che, ieri, è innegabile, hanno incassato parecchi voti". E questo, si spiega tra i Dem, perché si è deciso che "fino a quando i voti crescono si va avanti. Nel caso in cui invece cominciano a calare si vedrà...".

Violante, nella precedente votazione, aveva preso 468 voti. Ieri ne ha persi 62 di più. Ma cosa potrebbe accadere di diverso oggi rispetto ad ieri lo spiega con una certa determinazione il deputato Dem Ettore Rosato: "È chiaro che in queste ore cercheremo di fare pressing e di portare a votare chi non lo ha fatto. Subito dopo la notizia della fumata nera, infatti, tutti puntano il dito sulle assenze e sottolineano quelle più eclatanti come quella di Niccolò Ghedini che sinora, si conferma anche tra gli azzurri, non avrebbe mai votato in questa tornata per i due giudici costituzionali. E il quadro è piuttosto eloquente: non votano in 107, di cui solo 10 nel Pd (9 deputati e un senatore in missione); 16 in FI e 9 in Ncd. Tutti presenti in SC, mentre in PI disertano in 6; 6 anche nella Lega; 19 nel Misto; 7 in Sel.

Il maggior numero di assenze si registra nel M5S, ma su questi anche domani, si spiega nella maggioranza, "non ci sarà gran margine di azione visto che hanno confermato che non voteranno mai né per Violante né per Bruno" sebbene un nutrito drappello di senatori 5 Stelle abbia assicurato a Bruno di avergli dato la preferenza se non altro "per simpatia". Tre gli assenti in Gal; 4 in FdI; e 3 nel gruppo Autonomie.

La giornata odierna, comunque, non si annuncia all'insegna dell'ottimismo perché, si osserva sempre in FI, non sarà facile recuperare 40 voti per ogni candidato in una notte. Al massimo, ammette un pò sconsolato un Dem, si "riuscirà a trovarne 20, ma di più non si sa...". Secondo i più pessimisti, poi, la candidatura del ticket, nel caso in cui non passasse oggi, sarebbe a rischio.

E per Violante, spiegano alcuni tecnici delle riforme, diventerebbe "davvero difficile dopo la terza o quarta fumata nera, entrare alla Consulta" per un'altra porta, "cioè come candidato del Presidente della Repubblica" che a breve dovrà indicare i suoi prescelti. Gli M5S, intanto, ribadiscono di non voler scendere a patti su nomi così politici come quelli di Bruno e Violante, mentre su candidature più tecniche lascerebbero una porta aperta.

- E' solo un problema legato alle assenze - minimizza Lorenzo Guerini - domani si risolve.

*La più efficiente è stata Beatrice Lorenzin che ha presentato il suo paper con circa 40 milioni di tagli alle attività svolte direttamente dal ministero. Per reperire le risorse al Tesoro si sta ragionando su tutto, compreso un nuovo intervento*



# I ministri preparano le 'forbici' Frena difesa, nodo sanità

ROMA - Mano alle forbici per tutti i ministri, alle prese con il 'compito' affidato loro da Matteo Renzi di stilare una lista dei risparmi possibili in ogni dicastero (target circa il 3%) senza ricorrere ai vituperati tagli lineari. Lavoro che ha sollevato più di qualche mal di pancia, nonostante il commissario alla spending review Carlo Cottarelli dica di non aver visto "malumori generali". Perché dalla Salute alla Difesa, in molti sentono di aver già dato alla causa dei conti pubblici negli ultimi anni e sono poco propensi, o hanno davvero poco margine, per ridurre spese già al lumicino.

Lo sforzo chiesto a ogni ministro, peraltro, è poco più che simbolico rispetto all'obiettivo di 20 miliardi indicato dal premier, che dovrebbero servire a confermare gli impegni già presi (bonus degli 80 euro in primis) ma anche ad avere margini per spingere una ripresa che, stando alle ultime previsioni Oece è sempre più lontana (niente manovra, assicura comunque Delrio). Per reperire le risorse al Tesoro si sta ragionando su tutto, compreso un nuovo intervento sull'Iva (che potrebbe dare 1,5-2 miliardi al massimo) rivedendo in modo selettivo i regimi agevolati al 4 e al 10%.

Intervento che chiede l'Europa ma che è 'delicato' e quindi molto difficile da attuare, e che ha già scatenato la levata di scudi dei commercianti (si tradurrebbe, denuncia Confindustria, in un aggravio da 5 miliardi per le famiglie) ma non piace nemmeno all'alleato di governo Ncd. In pochi, comunque, hanno rispettato l'ideale deadline del weekend per presentare la propria 'due

## Grillo: "Renzi non conta più nulla, l'Ue gli ha dato il benserivito"

ROMA - "L'Europa lo ha scaricato dandogli i sette giorni come Marchionne con Montezemolo. Chi glielo dice a Renzi che non conta più un cazzo?". Lo scrive Beppe Grillo sul blog in un post dal titolo "Per chi suona la campanella" che, giocando sul libro di Ernest Hemingway ("Per chi suona la campana") fa il verso ai ministri che hanno visitato alcune scuole per l'avvio dell'anno scolastico.

"I bambini - aggiunge - avranno detto 'Ma anche a scuola la ministra Boschi viene a rompere le palle, non le bastano 10 ore di televisione al giorno'".

In testa all'articolo di Renzi c'è un fotomontaggio in 'bianco e nero' con Renzi nelle vesti di un maestro ed i ministri Boschi, Giannini, Madia, Pinotti, Lorenzin, Lanzetta, Guidi e Alfano rappresentati come degli scolari.

"L'uomo che vive di annunci e di media che quando sarà ignorato dai giornali e dalle tv scomparirà come una bolla di sapone. I ministri sono stati contingentati per fare da comparse nelle scuole il primo giorno dopo le vacanze, e noi che pensavamo che i ministri fossero impegnati giorno e notte per 1000 giorni nelle riforme...", scrive Grillo.

"I bambini indifesi, insieme ai boyscout - prosegue il leader M5S - sono il nuovo pubblico di Renzi da quando nessuno se lo fila più. La sera, i bambini, tornando a casa dal padre disoccupato, esodato, sfrattato gli diranno 'Babbo, babbo, ho visto Renzi e mi ha detto che devi stare bello allegro', ricevendo una sberla che sentirà tutto il palazzo. Ma la vista di Alfano e Lupi non avrà procurato danni irreparabili alle motivazioni scolastiche dei bambini che si saranno chiesti 'Ma cosa studio a fare se poi divento come questi?' ". In chiusura il testo di una vecchia canzone di Giorgio Gaber: "Non insegnate ai bambini".

diligence' e la maggior parte dei dossier arriverà solo nei prossimi giorni.

I tecnici, comunque, stanno già valutando i documenti pervenuti a Palazzo Chigi, che saranno discussi nei prossimi giorni. La più efficiente sicuramente è stata Beatrice Lorenzin, che continua nella strenua difesa del Fondo sanitario nazionale e ha presentato già venerdì il suo paper con circa 40 milioni di tagli alle attività svolte diret-

tamente dal ministero. E questo è quanto, almeno per ora. Perché la partita sulla sanità è tutt'altro che chiusa e nel mirino ci sono proprio quei risparmi contenuti nel Patto per la Salute che dovrebbero essere "reinvestiti in sanità" e che invece potrebbero essere dirottati sulla via dell'interesse generale.

L'intervento, ripetono da Palazzo Chigi, sarà comunque sugli sprechi non certo sui servizi, e le Regioni lo sanno,

ma quello che si potrà portare a casa con i costi standard a regime difficilmente resterà nel budget del Servizio sanitario. In ogni caso si guarda al prossimo anno, non certo a un taglio sul 2014. Anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha mandato il suo documento conclusivo con tagli che ammontano al "3-4%" del budget del ministero, già peraltro falcato negli ultimi anni manovra dopo manovra.

Al lavoro anche ai Beni Culturali, ma "senza toccare il Fus" come ha ribadito più volte il ministro Dario Franceschini. Così come alle Infrastrutture, dove, ha assicurato Maurizio Lupi nei giorni scorsi, non si toccheranno investimenti e opere pubbliche. L'importante, ha però chiarito il ministro della Difesa Roberta Pinotti, è che 'paghino' tutti. - Noi non ci tiriamo fuori dal processo di spending review - ha sottolineato - ma questo va fatto in tutte le amministrazioni, con la stessa ocularità, perché non ci deve essere un'amministrazione che paga sempre.

Il comparto ha già dato quest'anno 400 milioni per coprire il bonus, e i tecnici ora stanno lavorando per vedere se sia possibile stringere ancora la cinghia, anche se, si ricorda, è già in corso l'attuazione della riforma dello strumento militare approvata lo scorso anno, che porterà a una sostanziosa riduzione del personale della Difesa. E in più, si fa notare, dal prossimo anno ci sarà un risparmio anche sulle missioni internazionali, visto che il 31 dicembre si chiude la missione in Afghanistan, che impegna ancora circa 2000 militari italiani.

## DALLA PRIMA PAGINA

Renzi:  
"Lavorare di più"...

Il premier confermerà la tabella di marcia da "maratoneta", sollecitando però la collaborazione del Parlamento perché fin da subito si possano incassare risultati concreti per le riforme in cantiere, a partire dalla delega sul lavoro, da approvare entro la fine dell'anno, così come la legge elettorale. L'Italia fa quanto necessario, è il messaggio che Renzi ribadirà all'Europa. Ma anche l'Ue deve fare quanto le compete per stimolare la crescita che stenta ad arrivare in tutto il continente. Nel giorno in cui dall'Ocse e da Standard & Poor's arriva un nuovo allarme sui conti del nostro Paese, fonti parlamentari descrivono il premier sorpreso e irritato, ma da Palazzo Chigi negano la circostanza.

- Domani (oggi, ndr) farò un lungo intervento in Parlamento su queste tematiche - si limita a dire il premier.

Mentre il sottosegretario Graziano Delrio assicura:

- I dati Ocse, non ci costringeranno ad una manovra aggiuntiva. Il governo - spiega - non vuole caricare di nuove fatiche gli italiani ma vuole trovare risparmi nella riorganizzazione dello Stato, e quindi lavoreremo più intensamente su questo con una legge di stabilità fatta di tagli alla spesa.  
- L'Italia è un Paese meraviglioso e lo riporteremo dove deve stare, alla guida dell'Europa - dice Renzi ieri in mattinata, dopo aver inaugurato a Palermo l'anno scolastico e prima di concentrarsi, al ritorno a Palazzo Chigi, sul discorso che terrà oggi alla Camera e al Senato.

Sarà un intervento programmatico, spiega ai suoi il premier, con al centro i temi del lavoro, delle riforme (in particolare la legge elettorale), del fisco e della giustizia. Senza dimenticare il capitolo scuola, all'indomani dell'avvio della consultazione tra cittadini e insegnanti. I dossier sono tutti aperti e affollano un autunno delicato, in particolare per la legge di stabilità per la quale a Palazzo Chigi iniziano ad arrivare, non senza resistenze, le prime proposte di tagli alla spesa dai ministeri.

Nei prossimi mesi le Camere saranno "intestate" dalle riforme del governo, spiegano fonti renziane, ma il premier chiederà uno sforzo per portare avanti tutti i provvedimenti.

- Bisognerà lavorare un po' di più: oggi l'attività è concentrata in due giorni e mezzo durante la settimana... - spiega il ministro Maria Elena Boschi.

L'auspicio è che la delega sul lavoro venga approvata all'inizio di ottobre, la legge elettorale entro fine anno. Ma non per andare a votare, assicura Lorenzo Guerini:

- L'orizzonte è la legislatura.

Dalle Aule parlamentari oggi Renzi parlerà all'Italia, ma soprattutto all'Europa. Per ribadire che il governo è pienamente impegnato sul fronte delle riforme e del rispetto dei parametri europei. All'Ue, ha detto a più riprese il premier, l'Italia non chiede 'aiuto' e da Bruxelles non è disposta ad accettare nessuna forma di 'commissariamento' ("Tempi, contenuti e modalità li decidiamo noi", dice Sandro Gozi). Ma l'Ue di Juncker deve mantenere "gli impegni presi" per le "necessarie e urgenti politiche di crescita", a partire dal piano di investimenti da 300 miliardi.

La richiesta, sottolinea Renzi nel congratularsi con il segretario dei socialdemocratici svedesi, Stefan Lofven per la vittoria alle elezioni, viene da quel fronte progressista che si è riunito sul palco del Pd a Bologna. Con il ritorno al governo anche in Svezia quel fronte si va allargando, si compiace il premier. E, soprattutto, si fa più forte in Europa.

Nonostante l'ex premier abbia deciso, in nome dell'unità del partito, di appoggiare il candidato sponsorizzato dalla minoranza, i problemi interni sono ancora tutti sul tavolo. Resta il gelo con Fitto



## Berlusconi oggi a Roma ricompattare Fi è priorità

Yasmin Inangiray

### Alfano: "Con Frontex Plus chiudere Mare Nostrum"

ROMA - "Il compito del ministro dell'Interno non è siglare accordi internazionali ma è gestire l'arrivo degli immigrati. Chi è in buona fede lo sa. Dal primo novembre partirà Frontex plus e chiederemo al governo di chiudere l'operazione Mare Nostrum". Lo afferma il leader Ncd Angelino Alfano nel corso della Direzione nazionale.

- Noi avremo centrato l'obiettivo di aver portato l'Europa a dire che quella del Mediterraneo è una frontiera di tutti ed è questa la grande partita che noi siamo sul punto di vincere - ha detto Alfano -. Quando l'Europa sarà lì con navi, elicotteri e tutta la strumentazione necessaria avremo centrato l'obiettivo di chiarire che quella frontiera è una frontiera europea, è la frontiera di Schengen e non la frontiera italiana - aggiunge Alfano -. A quel punto - conclude il ministro dell'Interno - chiederemo al Governo di concludere l'operazione Mare Nostrum, perché non si possono avere due operazioni, una alla frontiera Schengen e una che si spinge quasi alle coste libiche.

Un accordo chiuso quello tra Fi e Pd su cui ha vigilato per tutto il giorno Paolo Romani, capogruppo azzurro in Senato e 'sentinella' del Cavaliere in Transatlantico.

Nonostante l'ex capo del governo abbia deciso, in nome dell'unità del partito, di appoggiare il candidato sponsorizzato dalla minoranza, i problemi interni sono ancora tutti sul tavolo. Ed è per questo

che Berlusconi avrebbe intenzione di convocare i gruppi di Camera e Senato per dare una 'strigliata' generale dopo il caos di questi giorni, ma soprattutto per mettere ancora una volta in chiaro chi è il leader del partito.

La ritrovata unità infatti sul candidato per la Corte Costituzionale cela solo apparentemente le fratture interne al partito. I rapporti con Raffaele Fitto

continuano ad essere al minimo storico ed al momento pare non ci sia aria di un chiarimento. L'eurodeputato di Fi sceglie per ora il silenzio ma si prepara a tornare in pista domenica in un dibattito pubblico a Sirmione per una tre giorni organizzata da Maria Stella Gelmini a cui è atteso anche l'ex premier per la chiusura di domenica.

Il rientro a Roma sarà anche l'occasione per fare il punto sulle alleanze in vista delle prossime regionali. Giovedì è già in programma una riunione con i coordinatori locali, mentre domani Berlusconi incontrerà i sindacati di polizia sempre a via del Plebiscito. Un incontro in cui il Cavaliere potrebbe offrirsi come mediatore nella trattativa tra gli statali e palazzo Chigi. Nonostante infatti non sia presente nell'agenda ufficiale, Berlusconi potrebbe incontrare Renzi in settimana per fare il punto sulla legge elettorale su cui il capo del governo ha intenzione di premere l'acceleratore.

**MIGRAZIONI****Strage infinita di migranti, "800 morti in pochi giorni"**

Claudio Accogli

IL CAIRO. - I cadaveri di centinaia di disperati in fuga da guerra e povertà riaffiorano nelle acque del Mediterraneo, dove sono oltre 800 i morti e i dispersi solo negli ultimi giorni. "E' una crisi umanitaria senza precedenti", lancia l'allarme l'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (Unhcr), che stimava 2.500 morti dall'inizio dell'anno, 2.200 solo dall'inizio di giugno. L'ultima tragedia al largo delle coste di Tripoli, non lontano da quella 'spiaggia' della morte dove settimane fa arrivarono sulla riva decine di cadaveri dopo l'ennesima tragedia in mare. Questa volta è toccato a un barcone carico di oltre 250 persone, "tante donne", che è affondato davanti a Tajoura, il tormentato sobborgo a est della capitale libica, epicentro degli scontri armati tra milizie rivali. "Ci sono così tanti morti che galleggiano sul mare", ha detto un ufficiale della Marina libica, quasi attonito di fronte all'ennesima tragedia che funesta quelle acque. Altrettanto tragico il destino di oltre 600 persone date per morte o disperse dopo una serie di naufragi davanti alle coste egiziane o in prossimità di quelle maltesi da venerdì scorso, secondo stime che l'Unhcr stesso non può confermare come certe. Sono cifre che vengono spesso fornite dai sopravvissuti, quindi prese con le pinze, ma potrebbero celare una tragedia di dimensioni ben più ampie. Ad esempio, due ragazzi palestinesi di Gaza miracolosamente scampati a un naufragio hanno fatto luce su un drammatico episodio, raccontando quello che per l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) è "un omicidio di massa". In 500 sarebbero partiti da Damietta, in Egitto, il 6 settembre. Mercoledì scorso "dopo aver già cambiato diverse imbarcazioni lungo la rotta - hanno detto i due sopravvissuti all'Oim -, i trafficanti, a bordo di un altro natante, hanno chiesto ai migranti di 'saltare' su un'ennesima nave più piccola e precaria. Molti si sono ribellati: ne è nato uno scontro con i trafficanti che hanno speronato il barcone dei migranti facendolo affondare". La maggior parte delle 500 persone sono cadute in mare e affogate, altre sono riuscite a restare a galla aggrappandosi a mezzi di fortuna: tra queste i due giovani palestinesi, soccorsi da un mercantile e portati a Pozzallo. Corpi di migranti sono affiorati davanti alle coste di Alessandria d'Egitto. Difficile capire se si tratti dello stesso episodio. Dall'inizio dell'anno, stima l'Unhcr, "sono 130.000 le persone arrivate via mare in Europa, più del doppio dei 60.000 registrati nel 2013". La gran parte diretti verso l'Italia, che ha registrato "118.000 arrivi, la maggior parte dei quali soccorsi in mare dall'Italia nel contesto dell'operazione navale Mare Nostrum". "La portata di questa crisi impone a tutti noi di svegliarci", ha incalzato Angelina Jolie, inviata speciale dell'Unhcr, nel corso della visita al quartier generale del soccorso navale di Malta. "Dobbiamo renderci conto - ha sottolineato l'attrice - che ciò che spinge le persone a prendere la terrificante decisione di rischiare la vita dei loro figli a bordo di navi insicure e sovraffollate è l'impellente desiderio di trovare protezione".

La conferenza parigina, che si è tenuta sull'onda dell'emozione per la decapitazione di un ostaggio britannico, non ha fornito alcun tipo di dettaglio sui mezzi che saranno messi in campo, né sulle misure militari concrete

**"Pronti a tutto contro l'Isis" L'Iraq, non c'è tempo da perdere**

Tullio Giannotti

**GRECIA****Dopo la crisi riparte, in crescita nell'ultimo trimestre**

ATENE. - "La Grecia sta tornando alla normalità e non ha bisogno di altri prestiti. La troika (Fmi, Ue e Bce) andrà via dal Paese al termine dell'attuazione del programma di risanamento economico". E' quanto ha garantito il premier greco Antonis Samaras in un'intervista al settimanale ateniese Real News. Ed ha pure detto che, per la prima volta negli ultimi 34 trimestri (11 anni), si prevede che l'economia nazionale avrà una crescita positiva nell'ultimo trimestre di quest'anno. Ma, anche se il Paese appare in ripresa ed il tasso di disoccupazione nel mese di giugno è sceso al 27% rispetto al 27,1% del mese precedente, la situazione dell'economia reale resta estremamente grave. A parlare di cifre "sconvolgenti" è il quotidiano Ta Nea che scrive come in Grecia quasi un lavoratore su tre del settore privato guadagna poco più di 300 euro al mese al netto delle imposte (440 euro lordi). Il dato è il risultato di uno studio condotto dall'Istituto del Lavoro della Gsee (Ine-Gsee), uno dei due maggiori sindacati ellenici che rappresenta i lavoratori del settore privato, secondo cui sono circa 500.000 i dipendenti del settore che hanno occupazioni part-time. La drastica riduzione dei salari medi negli ultimi sei anni sarebbe dovuta alla maggiore flessibilità dei nuovi contratti e alle peggiorate condizioni economiche che hanno dominato il mercato del lavoro in seguito alle pesanti misure adottate dal governo di Atene su richiesta dei creditori internazionali. Per il 2014, il salario medio annuale in Grecia è stato stimato in 21.930 euro annui (pari a 1.827 euro lordi al mese), meno che in Slovenia (24.472) e Cipro (22.740). Più in alto nella lista sono la Francia (con 49.256 euro), Irlanda (44.377), Germania (38.964) e Spagna (34.584). La ricerca della Gsee non fa che confermare gli allarmanti dati emersi di recente da uno studio condotto dalla società Marc SA da cui si evinceva che in oltre il 90% delle famiglie greche i redditi sono sensibilmente diminuiti - con un calo medio del 38% - da quando le misure di austerità imposte dal governo hanno prodotto tagli a stipendi e pensioni e maggiore disoccupazione. Misure draconiane che hanno stravolto l'intera società greca: l'ultimo rapporto dell'Istituto statistico ellenico (Elstat) sulla situazione economica del Paese nel 2012 ha evidenziato che, dopo sei anni consecutivi di recessione, più di una famiglia su cinque (oltre il 23%, pari a 914.873 nuclei familiari per un totale di circa 2,5 milioni di persone su una popolazione complessiva di quasi 11) è ormai a rischio povertà. La cifra era del 20,1% nel 2008 e del 21,4% nel 2011.

David Hanies - non ha fornito alcun tipo di dettaglio sui mezzi che saranno messi in campo, né sulle misure militari concrete. L'Italia, ha sottolineato la Mogherini, non farà alzare in volo i suoi aerei militari come ha fatto la Francia, avendo invece, in

funzione anti-Isis, "deciso l'invio di armi, munizioni e soprattutto di materiale per il sostegno umanitario, che è una priorità". Sul piano militare, gli Stati Uniti - in campo con i loro raid dall'8 agosto - hanno fatto sapere tramite Kerry che "numerosi

paesi hanno offerto la loro partecipazione". Quanto ai russi, presenti con il ministro Serghiei Lavrov, si sono detti al fianco della coalizione e pronti a "partecipare all'elaborazione di misure supplementari" per difendere Baghdad. Fuad Massum, il capo di stato iracheno, era al fianco di Hollande quando il presidente in apertura ha affermato che "non c'è tempo da perdere" ed era con Laurent Fabius, ministro francese, al termine della conferenza. In precedenza aveva chiesto "un intervento aereo" dei Paesi che partecipano alla coalizione contro l'Isis che, "se si tarderà..." - ha detto - potrebbe "occupare altri territori". Più tardi, dalle parole dello stesso Massum, è emerso il primo, vistoso, scricchiolio: "Ci rammarichiamo per l'assenza dell'Iran". Un'assenza non casuale, al contrario, dal momento che per Teheran la coalizione internazionale è illegittima in quanto, afferma, il suo obiettivo reale è quello di rovesciare il regime siriano. D'altra parte, gli Stati Uniti avevano fatto sapere che mai avrebbero "coordinato militarmente" un loro intervento con l'Iran. E sul piano militare, invece, si è concentrato Massum, che ritiene la riconquista di Mosul "obiettivo essenziale per l'Iraq". Altro capitolo spinoso che aleggiava nelle sale del Quai d'Orsay, la polemica riportata dai media americani di un malumore del presidente Barack Obama nei confronti dell'Eliseo che nega di pagare riscatti per i suoi ostaggi "ma in realtà lo fa", stando alla Casa Bianca.



*Il difensore della Juventus parla in conferenza stampa alla vigilia dell'esordio in Champions League contro gli svedesi*

## Chiellini: "In Champions pronti a stupire"

TORINO - E' ancora una squadra nordeuropea - l'anno scorso il Copenaghen, questa volta il Malmoe - a saggiare per prima la dimensione europea della Juventus, stasera al debutto stagionale in Champions League sullo slancio di un convincente avvio in campionato. Ma la coincidenza non ha portato inquietudine in casa bianconera. Al massimo, è stata un motivo di concentrazione in più: "Avremo grande attenzione e rispetto per gli avversari - promette Giorgio Chiellini, al rientro dopo l'infortunio - ci siamo già scottati con squadre di quelle parti: l'anno scorso con il Copenaghen, ma anche nel 2012 con il Nordsjaelland". Due pareggi, entrambi 1-1, che, con conseguenze diverse, hanno frenato la marcia della Juve in Coppa. Molto più grave il passo falso di un anno fa: i due punti persi in Danimarca a conti fatti erano stati poi determinanti, anche se la bocciatura era arrivata ad Istanbul, all'ultimo turno, la sconfitta sull'innevato campo del Galatasaray. "Abbiamo pagato i nostri errori a caro prezzo", sospira Chiellini. Esperienze che sono servite a costruire un altro "atteggiamento - sottolinea il

difensore -, ad affrontare le partite in un altro modo". La Juve si sente pronta ai primi esami europei, come promette il messaggero - "Ready for Europe" sui cartelloni della prevendita che costellano Torino. "C'è l'entusiasmo giusto, si sente nello spogliatoio ma si respira anche in città. Siamo pronti a dare il massimo - continua Chiellini - questa volta pensiamo di potere stupire. E' tutta una questione di atteggiamento, di personalità, e ci metteremo sempre anche la giusta umiltà, anche quella serve tanto". Passare il girone è un obbligo, poi la Juventus vorrebbe interpretare il ruolo dell'outsider: "Vincere in Europa è difficile, non è proibitivo", è il messaggio di Massimiliano Allegri, che aggiunge: "Non bisogna fossilizzarsi su quest'idea che la Juventus non avrebbe la mentalità giusta in Europa. Qui c'è una grande società, una grande squadra, possiamo arrivare tra le prime otto d'Europa". La prematura eliminazione della passata stagione - è l'analisi del tecnico livornese - "è dipesa da coincidenze, episodi che hanno condotto nella direzione contraria

rispetto a quella che avrebbe meritato". L'Europa è un'altra cosa rispetto al campionato, anche se davanti non ci sono il Real o il Bayern, ma "solo" il Malmoe: "La differenza - sostiene Allegri - è che tutti giocano per vincere, ma c'è anche maggior tecnica". La priorità per la Juve è migliorare la "gestione delle partite. E' questo l'aspetto che la squadra deve migliorare". Il modulo viene dopo. Molto dopo, fa notare Allegri: "Alla fine - sorride - quel che conta non è tanto il 3-5-2 o il 4-4-2, o il 4-3-2-1 o altro ancora, ma l'interpretazione che l'allenatore dà ad un sistema di gioco. E qui ho trovato una squadra ben organizzata. Ora siamo pronti, con tutta la serenità, a giocarci le nostre carte in Champions". Contro il Malmoe ci sarà Tevez, che l'anno scorso ha rotto il digiuno in Europa League, ma non quello in Champions, iniziato nell'aprile 2009. Ancora indisponibili Pirlo e Vidal, mancherà anche lo squalificato Pereyra. Quasi sicuro l'impiego di Asamoah interno di centrocampo, ma "le soluzioni possibili sono due", precisa Allegri.

## COPPA SURAMERICANA

### La carica di Andreutti: "Consapevoli della nostra forza, vogliamo vincere"

Fioravante De Simone

CARACAS - "Lotteremo per vincere", il centrocampista italo-venezuelano Riccardo Andreutti non nasconde il suo entusiasmo in vista della gara contro il Deportivo Capiatá. Il Caracas sfiderà i paraguaiani in trasferta, sperando che il lungo viaggio non influisca sul rendimento della squadra capitolina. I 'rojos del Ávila', si presentano per la prima volta alla seconda fase della 'Copa Suramericana', prima di loro nessuna squadra 'creola' era arrivata fin qui. Ma Andreutti vuole continuare a sognare: "Questo sarà un anno importante per me e per la squadra, personalmente vengo da un'annata difficile ma ho lavorato molto e adesso mi sento finalmente a posto. Nel gruppo c'è armonia, serenità e tanta voglia di fare, stiamo dando tutti il massimo per arrivare il più lontano possibile in questa avventura". Il Deportivo Capiatá è una squadra che sta facendo il suo esordio a livello internazionale in questo 2014. 'El equipo escobero', nome con cui è noto il team paraguaiano, nella prima fase ha superato a sorpresa gli uruguaiani del Danubio dopo averli battuti 3-1 in casa ed aver ottenuto un importante 2-2 a Montevideo. La compagine gialloblu non è la tipica squadra guarani che si caratterizza per il gioco aereo, anzi sono molto bravi nel fraseggio palla a terra ed hanno un'ottimo gioco collettivo. "Hanno un buon stile di gioco, giocano molto sul possesso palla. Dobbiamo cercare di non farli ragionare a centrocampo e così avremo più possibilità di arrivare sotto porta" commenta il centrocampista di origini italiane. Lo studio dei video è una cosa fondamentale per preparare un match, soprattutto se si deve affrontare un rivale internazionale che non hai la possibilità di osservare in continuazione. "Abbiamo studiato diversi video del Capiatá ed abbiamo notato che perdevano molti palloni nel reparto difensivo soprattutto sulle palle ferme. Dobbiamo approfittare di queste flessioni difensive per cercare di colpirli. Ma non dobbiamo fidarci e coprirli bene in difesa" afferma Andreutti. Il Caracas in due gare internazionali ha ottenuto altrettante vittorie senza subire reti, performance che parla dell'ottimo lavoro svolto da Saragó sul reparto difensivo. "Cerchiamo di chiuderli bene in difesa e di non fare arrivare dentro la nostra area i rivali di turno" spiega Andreutti. La missione dei 'rojos del Ávila' è tornare dal Paraguay con un risultato positivo "Se troveremo degli spazi colpiremo, sperando che avvenga il più presto possibile come è accaduto contro l'Aragua. Se il gol arriva nei primi minuti sarà più facile amministrare il match" conclude il centrocampista.

## SERIE A

### Il Palermo s'illude, il Verona vince in rimonta

ROMA - Il Palermo crede nella vittoria, il Verona la conquista. Iachini prova a spargiare le carte, inserisce una punta, Bellotti, accanto a Dybala lasciando Vazquez alle loro spalle ma indebolendo la fascia centrale con l'uscita di Bolzoni. Mandorlini, di contro, non tradisce il suo credo. Rimane con il 4-3-3 sperando nella giocata del singolo per risolvere una gara che l'acuto di Vazquez e il rigore di Toni nella prima frazione avevano inchiodato sulla parità. L'audacia, tutta di Iachini, questa volta non paga. Perché anche se sembra essere il Palermo ad avere l'inertza in mano e il Verona a trovare la rete dei tre punti. Un gol merito dei piedi buoni di Tachtsidis capace di offrire una palla al bacio

per Gomez, ma un'azione viziata da un evidente pasticcio difensivo tra Pisano e Sorrentino. Il portiere esce se chiama il pallone Pisano non lo sente, i due si scontrano poi con un pizzico di fortuna e nonostante il disperato tentativo di Pisano da terra sembra essere decisivo il tocco di Gomez per consegnare la vittoria al Verona. Veneti che non sono certamente quelli dello scorso anno. La squadra ha cambiato volto e in attesa della crescita di Nico Lopez, entrato nella ripresa e di Saviola, per lui solo panchina, si sente enormemente l'assenza di un giocatore come Iturbe in grado di spezzare con una sola accelerazione la difesa avversaria. La manovra è più compassata, le verticalizzazioni sono meno accentua-

te. Resta lo spirito, davvero indomito, rappresentato sempre da un Toni volenteroso e lucido, che si procura il rigore che lui stesso trasforma magistralmente. Il Palermo esce sconfitto, ma non demerita affatto. La coppia d'attacco tutta argentina Vazquez-Dybala ha qualità da vendere. Il Verona soffre la velocità di Dybala, ma soprattutto è in crisi nella lettura della posizione di Vazquez che si muove tra le linee e non da' punti di riferimento alla retroguardia scaligera. Il Palermo va in vantaggio con merito, poi soffre la fisicità e la forza di reazione dei padroni di casa. Nella ripresa regna l'equilibrio, il Palermo sembra in grado di fare male, Iachini prova a vincerla, ma l'ingenuità difensiva gli costa la partita.

## CICLISMO

### Atlete Bogotà con 'effetto nudo', l'Uci dice no alla divisa

FIRENZE - Prima ha agitato i social network tra favorevoli e contrari, ma alla fine è arrivato il maglio dell'Uci, l'Unione ciclistica internazionale, sulla insolita mise "nuda" delle giovanissime atlete colombiane, sfoggiate in occasione della presentazione della squadra Bogotà Humana al Giro ciclistico femminile della Toscana. Le tutine aderentissime delle cicliste, gialle e rosse nella parte delle spalle e delle gambe, hanno riservato un effetto nudo della zona tra l'ombelico e il basso ventre: è un trattamento del tessuto color carne che "fotografa" con dovizia di particolari parti del corpo, comprese quelle intime, di solito coperte da magliette e pantaloncini. Una divisa che il presidente dell'Uci, Brian Cookson, ha definito in un tweet "inaccettabile per ogni standard di decenza", assicurando che l'Unione si sta interessando del caso.

	<b>Martedì 16</b>	<b>Mercoledì 17</b>	<b>Giovedì 18</b>	<b>Venerdì 19</b>	<b>Sabato 20</b>	<b>Domenica 14</b>
<b>L'agenda sportiva</b>	-Calcio, Champions league Juventus - Malmoe	-Calcio, Coppa Vzla 8vi Andata	-Calcio, Europa League: Brujas - Torino	-Calcio, Serie B anticipo 4° giornata	-Calcio, Serie A: Anticipo 3° giornata	-F1, GP Singapore
	-Calcio, Coppa sudamericana Dvo. Capiatá - Caracas	-Calcio, Champions Roma - CSKA Mosca	-Calcio, Dnipro - Inter		-Calcio, Serie B 4° giornata	-Ciclismo, al Via Mondiale
			Napoli - Sparta Praga			-Calcio, Serie A 3° giornata
			Fiorentina - Guimgamp			



# Marketing



A cargo de Berki Altuve

10 | martedì 16 settembre 2014

## La recolección y clasificación de desechos se realizará en playas de 4 estados del país

# Día Mundial de las Playas

CARACAS- Este sábado 20 de septiembre se celebra el Día Mundial de las Playas.

El Sistema Coca-Cola de Venezuela, junto con sus trabajadores y aliados, se activa por noveno año consecutivo en la gran jornada de limpieza e invita a toda la comunidad a participar. La recolección y clasificación de desechos se realizará en playas de 4 estados del país, en un gran esfuerzo ambiental que promueve la limpieza y conservación de costas, océanos y vías acuáticas. El Día Mundial de las Playas – coordinado por Fudena.

Para la jornada del 20 de septiembre el Sistema Coca-Cola de Venezuela realizará un trabajo mancomunado en alianza con diversas organizaciones ambientalistas para cada una de las playas seleccionadas: Balneario Camurí Chico (Edo. Vargas), en alianza con Fudena –Fundación para la Defensa de la Naturaleza; Playa Patanemo (Edo. Carabobo) en conjunto con lamprom; Playa Los Canales El Morro (Edo. Anzoátegui), con Fundación La Tortuga Azul, y en Caimare Chico (Edo. Zulia), con Naturazul. En esta oportunidad, con el objetivo



de fomentar también la conciencia de recuperación y reciclaje, los envases de resina PET serán segmentados para ser posteriormente reciclados por una empresa especializada.

El año pasado, más de 1000 voluntarios del Sistema Coca-Cola participaron en las actividades realizadas en Vargas, Anzoátegui, Carabobo y Zulia. Allí, recolectaron y clasificaron 10.783 kilos de desechos. El Sistema Coca-Cola de Venezuela ha colaborado también con la divulgación de mensajes conservacionistas que forman parte de la

campaña Día Mundial de las Playas, ampliando el alcance de la convocatoria cada año y contribuyendo en el aumento de la participación del voluntariado corporativo con el apoyo de sus clientes y aliados en Venezuela.

Walewska Miguel, Gerente de Asuntos Públicos y Comunicaciones de Coca-Cola Servicios de Venezuela, comentó: “Con esta iniciativa queremos promover un cambio perdurable y positivo en la sociedad. Cada vez son más los voluntarios que se incorporan, lo que nos llena de satisfacción. Queremos invitar

a todos los venezolanos a que se incorporen a esta causa donde el trabajo en equipo de miles de voluntarios, la unión de esfuerzos por parte de los diferentes sectores de la sociedad y la pasión por defender y conservar la naturaleza pueden hacer una real diferencia”.

Esta actividad, que une a empresas privadas, ONGs, instituciones científicas y miembros de las diferentes comunidades, permite compartir un compromiso y una acción que fomenta la comprensión del problema y los medios para la eliminación de los desechos que contaminan a los océanos del planeta, generando valor social y ambiental. Mariana Parma, Directora de Legal y de Asuntos Corporativos de Coca-Cola FEMSA de Venezuela, señaló en este sentido: “Promovemos el reciclaje y la educación ambiental como parte de nuestro compromiso con la comunidad y el planeta. Creemos que gracias al Día Mundial de las Playas es cada vez mayor la sensibilización acerca de la importancia del cuidado al medio ambiente, por lo que nos sentimos orgullosos de sumarnos cada año”.

## MASTERCARD

## Nombra nuevo liderazgo para productos core y emergentes

CARACAS- MasterCard América Latina y el Caribe anunció la designación de dos nuevos gerentes en el área de desarrollo de productos, quienes se enfocarán en mejorar la experiencia del consumidor en la región. Miriam Olivera fue escogida para dirigir el grupo de Productos Core y Daniel Cohen para dirigir el grupo de Pagos Emergente para la región de Latinoamérica y el Caribe. Tanto Olivera como Cohen buscarán desarrollar productos y soluciones que ofrezcan valor adicional a los tarjetahabientes a través de soluciones simples y seguras que reflejen las necesidades en constante evolución de los consumidores, tendencias en el mercado y la tecnología en un mundo que cambia rápidamente.

“Nuestra región ofrece una enorme oportunidad de crecimiento para MasterCard a medida que las personas continúan buscando métodos de pago convenientes”, señaló Francis Hondal, directora de Productos y Soluciones Globales de MasterCard para América Latina



Miriam Olivera



Daniel Cohen

y el Caribe. “En MasterCard estamos comprometidos a promover la evolución de nuestros productos y soluciones de pago —tanto en el espacio tradicional como en el digital—, aquella que logre el justo equilibrio entre los deseos y las necesidades de nuestros socios y que brinde la mejor experiencia para

los consumidores”. Como directora del grupo de Productos Core de MasterCard Latinoamérica y el Caribe, Olivera dirigirá los equipos enfocados en el desarrollo de productos de Crédito, Débito y Programas de Lealtad en toda la región. Al enfocarse en crear productos diferenciados que

fomenten la preferencia entre los consumidores, Olivera tomará las percepciones de los consumidores y aprovechará las tendencias regionales para ofrecer soluciones integrales de pago a los consumidores de América Latina.

Cohen, como director del grupo de Pagos Emergentes de MasterCard Latinoamérica y el Caribe, liderará la adaptación de soluciones innovadoras de pago de MasterCard para los consumidores de América Latina, ya sea que los productos se utilicen en una caja registradora, a través de la red, en un teléfono celular, en una tableta u otra tecnología. Sus áreas de responsabilidad incluyen el desarrollo de soluciones de comercio electrónico y pagos móviles, de persona a persona, sin contacto o en tránsito, inControl y Chip. Cohen trabajará para desarrollar nuevas formas de pago en la región de América Latina y el Caribe utilizando tecnología de punta para conectar a clientes, a comerciantes y a tarjetahabientes.

## NOVEDADES

### Ruffles invita a cuidar las playas venezolanas

Por 4to. año consecutivo, Ruffles llevará a cabo acciones para limpiar las playas venezolanas. En el marco de la celebración del Día Mundial de Playas, la marca de papas en Venezuela busca crear conciencia ecológica en jóvenes que deseen ser participantes activos en la conservación del ambiente. Para este año se espera la participación de más de 70 voluntarios interesados en la conservación del ambiente.

### Abren inscripciones para la carrera Color

El 30 de noviembre de 2014 se llevará a cabo la segunda edición de la Carrera Color, organizada por Runners Venezuela bajo el patrocinio principal de cosméticos Válmey, este encuentro agrupará a 5000 venezolanos que desean pasarla bien a través del deporte, la música y, sobre todo, mucho color.

Arturo Hidalgo, Director de Runners Venezuela y organizador del evento, explica que “la distancia recorrida será de cinco kilómetros, con la particularidad que no se medirá tiempo ni habrá ganadores; esta cita es únicamente para exaltar la diversión”.

De igual manera, Sammy Subero, también Director de la organización, comenta que, “al igual que el año pasado, la ruta de la carrera irá por la avenida Francisco de Miranda, recomendando el Municipio Chacao. Nuestra intención es llenar la agenda deportiva con eventos creativos y con mucha personalidad, a través de ideas no convencionales y completamente diferentes a otras opciones que se presentan en nuestro país”.

Las inscripciones estarán abiertas a partir del 15 de septiembre, a través de la página web [www.runnersvenezuela.com](http://www.runnersvenezuela.com).

### Malta Regional recupera e inaugura espacios para el futuro



Dentro de las actividades desarrolladas para conmemorar sus 85 años de trayectoria en el país, Cervecería Regional a través de su producto Malta Regional afianza su plan de Responsabilidad Social Empresarial en Cagua, estado Aragua. Esta nueva iniciativa englobó una jornada de recuperación de espacios en la Escuela Básica Meregotos y la inauguración de un salón de usos múltiples y una cancha deportiva en la Unidad Educativa Nuestra Señora del Valle.

El corazón y compromiso de los voluntarios de la Planta Cagua se evidenciaron en su actuación durante la XXXI Jornada desarrollada en la escuela Meregotos donde los asistentes ayudaron en tareas de pintura, cambio de cerraduras y limpieza de salones. Así lo dio a conocer María Elena Flores, Gerente de Proyectos Sociales de la empresa. “Para nosotros es fundamental seguir presente en el día a día de estos niños y ver que mejoran su calidad de vida”, añadió Flores al destacar que con la iniciativa se beneficiarán más de 700 alumnos que estudian en esa institución fundada en 1948.

Continuando con el proyecto educativo que Malta Regional financia en la escuela Nuestra Señora del Valle ubicada en Cagua, estado Aragua, se inauguró un salón de usos múltiples y una cancha deportiva que beneficia a los habitantes del sector Bella Vista de esta localidad.

### La Alianza Francesa de la Castellana realiza una jornada puertas abiertas

La Alianza Francesa realizará este sábado 20 de septiembre una Jornada Puertas Abiertas, con el objetivo de compartir experiencias con distintos públicos, dónde se ofrecerán degustaciones de platos típicos galos y una breve incursión en el idioma.

“En este evento queremos ofrecer a nuestro público invitado una prueba de nuestras clases de francés, gastronomía y actividades para todo público. Los asistentes disfrutarán de una cata de nuestros servicios, pues contarán con clases gratuitas de francés, club de conversación, gastronomía y otras sorpresas”, señaló Ann-Marie Rousseau, Directora de la Alianza Francesa de Venezuela.

Se trata de una jornada en la cual el público podrá gozar de “una probadita” a la excelencia de esta institución, que ha sido pilar de la enseñanza del francés como segunda lengua en Venezuela y del intercambio cultural entre la nación gala y nuestro país.



El servicio de vehículos compartidos "Cité Lib by Ha:mó", arranca en octubre en Grenoble para complementar la red de transporte público de la ciudad

## Toyota i-ROAD: un divertido triciclo eléctrico para la ciudad

FRANCIA-La ciudad de Grenoble (Francia), el área metropolitana de Grenoble-Alpes, la compañía eléctrica francesa EDF y su filial Sodecel, Toyota Motor Corporation (TMC) y Cité Lib- se han unido para lanzar el servicio "Cité Lib by Ha:mó". Una propuesta de movilidad de vehículos eléctricos compartidos para complementar la red de transporte público de la ciudad con un sistema para trayectos cortos, que pueden planificarse como parte de recorridos urbanos.



**Como una moto**  
El Toyota i-ROAD es un triciclo eléctrico enchufable de tres ruedas equipado con la tecnología de inclinación activa "Active Lean", que simula los movimientos de un esquiador. Cuenta con una batería de ión de litio que impulsa un par de motores eléctricos de 2 kW montados en las dos ruedas delanteras. Mide 2.345 mm de longitud, 1.445 mm de altura y 1.700 mm de distancia entre ejes, su anchura es de 850 mm, casi como un vehículo de dos ruedas. Es fácil de maniobrar, y además caben hasta cuatro de ellos en una única plaza de aparcamiento de coche.

El habitáculo, al que se puede acceder por cualquiera de las dos puertas, es espartano, con dos plazas en tándem, pero detrás realmente sólo entra cómodamente un niño. No tiene maletero y el segundo asiento se puede utilizar para alojar algún bulto si se viaja solo. El triciclo arranca tras pisar el pedal del freno y girar la llave. Previamente se accede mediante una tarjeta de abonado al servicio que se pasa por la parte superior trasera. El cambio automático se selecciona mediante tres teclas en la parte izquierda del salpicadero (D,N y R). En el centro una pantalla digital indica el

estado de la carga, velocímetro, cuentakilómetros, etc... La conducción del i-ROAD es una agradable y nueva experiencia. La autonomía es de 50 km con una sola carga y conseguimos una velocidad máxima de 45 km/h. El volante mueve la rueda trasera y ésta actúa como un timón, respondiendo a los giros de éste, mientras que las dos ruedas delanteras se mueven automáticamente hacia arriba y hacia abajo en sentido opuesto, y aplica un ángulo de inclinación para contrarrestar la fuerza centrífuga del viraje. El sistema también entra en

funcionamiento cuando el vehículo se desplaza en línea recta por una superficie poco uniforme, de forma que el sistema de inclinación compensa automáticamente los cambios de la superficie de la vía para mantener el nivel de la carrocería.

El servicio está pensado para trayectos cortos, con un descuento para suscriptores anuales de los transportes de Grenoble, como MetroVelo, TAG, Itiniser o incluso tren con TER. La tarifa es por tiempo, hasta 15 minutos por tres euros y un euro menos para los suscriptores anuales de MetroVelo, TAG, Itiniser o TER. Entre 45 minutos y una hora el precio es de 7 euros, 5 para los abonados.

La cuota de inscripción es de 25 euros, y los usuarios de vehículos enchufables podrán utilizar el servicio de carga gratuitamente hasta el 31 de diciembre de 2014.

A partir de enero de 2015, se ofrecerá un catálogo de precios con costes entre 2 y 5 euros por una hora de carga, en función de la velocidad de carga (normal o rápida). 'Citelib by Ha:mó' se ofrecerá al público a partir del 1 de octubre de 2014 y por un periodo de tres años.

### NOVEDADES

**Pirelli anuncia los compuestos para los GP de Japón y Rusia**



MILÁN, ITALIA - Pirelli ha revelado las nominaciones para el Premio próximos grandes en Japón y Rusia.

El Gran Premio de Japón tendrá lugar en el espectacular circuito de Suzuka: una de las pistas más exigentes del año en términos de energía lateral. Por esta razón, los dos compuestos más duros de la gama han sido seleccionados: P Zero Duro Naranja y P Zero Medio Blanco, para hacer frente a las altas velocidades, a la fuerte abrasión y las curvas rápidas.

La elección para el circuito nuevo de Sochi en Rusia es mucho más compleja, ya que aún no se ha corrido una carrera representativa en esta pista. Sin embargo, utilizando datos de la simulación, los ingenieros de Pirelli han calculado que la opción más conveniente es de los P Zero Medio Blanco y P Zero Medio Amarillo, una combinación que es capaz de cubrir un amplio rango de condiciones.

**American Airlines ahora está sin papeles**

FORT WORTH, Texas – American Airlines fue la primera aerolínea con una cabina de comando sin papeles, y ahora las demás cabinas de American también están sin papeles. La aerolínea es la primera aerolínea principal en proveer a los auxiliares de vuelo con manuales electrónicos, accesibles mediante un Tablet de mano.



"La accesibilidad y funcionalidad que el Tablet proporciona a nuestros auxiliares de vuelo mejorará considerablemente su ambiente de trabajo", dijo Héctor Adler, vicepresidente de Servicio a Bordo de American Airlines. "El Tablet nos permite reducir nuestra dependencia en productos de papel y compartir importante información de seguridad con nuestros auxiliares de vuelo más rápidamente. Este es un acontecimiento muy importante y emocionante para todos nosotros en American a medida que modernizamos nuestros procesos y proveemos a nuestros empleados con las mejores herramientas para realizar su trabajo, y proveer un mejor servicio a nuestros clientes".

American ya no depende de actualizaciones que deben ser imprimidas y enviadas para los manuales de nuestros auxiliares de vuelo, ahorrando la compañía \$300,000 dólares anuales. Como resultado, los auxiliares de vuelo ahora pueden actualizar sus manuales en cuestión de minutos y buscar artículos en segundos, mejorando la eficiencia en el trabajo. Haciendo el cambio del manual de cerca de 5 libras de papel a la ligera Samsung Tablet de 5.3 pulgadas la compañía ahorrará cerca de \$650,000 dólares anuales en combustible, basados en los precios actuales del combustible. Los Tablets también ayudarán a reducir la cantidad de emisiones de dióxido de carbono en 2,100 toneladas métricas – o 4.6 millones de libras anuales.

Los auxiliares de vuelo de American comenzaron a usar exclusivamente los manuales electrónicos el 1 de septiembre, luego de un período de pruebas y evaluaciones de seis meses, supervisado por la FAA (Administración Federal de Aviación, por sus siglas en inglés). Además del manual, el Tablet proporciona a los auxiliares de vuelo actualizaciones en tiempo real sobre clientes Premium, comidas especiales, puertas de conexión, servicios especiales y otra información.

### MICHELIN

## Expertos midieron la presión de más de 1.000 neumáticos

CARABOBO- Con la asistencia de más de 250 conductores y la medición de más de 1000 neumáticos, en dos días consecutivos, la empresa Michelin Venezuela realizó su tercera jornada gratuita de Presión Correcta, en la E/S Mi Bohío, ubicada en el estado Carabobo a la altura de la autopista Regional del Centro. Para Francois David, director General de Michelin Venezuela, esta actividad cerró con cifras regulares, si se toma en cuenta que 44% de los vehículos contaba con una Presión Correcta de sus neumáticos, un 33% tenía presiones por debajo de lo recomendado de los cuales 4% con niveles muy bajos y riesgos de aquaplaning, de dislocación y de accidente; y el año anterior un 50% de los asistentes cumplían con lo recomendado. Esto significa que "debemos mantener nuestros esfuerzos y acciones para una ma-

yor responsabilidad de los conductores, sobre el buen mantenimiento de los cauchos y una mayor garantía de su vida propia y la de sus familiares". "Michelin ejecuta este tipo de jornada a nivel internacional. Dentro de las ambiciones del Grupo se encuentran favorecer la seguridad vial en todos los países del mundo. En Venezuela, es el tercer año consecutivo que hacemos este evento; y debemos perseguir nuestros esfuerzos para informar sobre los riesgos de tener presiones incorrectas. Si comparamos los resultados, en nuestra primera jornada efectuada en el año 2012 se registró un 30% de presiones correctas, por lo cual se constata una mejoría significativa, pero un pequeño retroceso en 2014. Y aunque tenemos una muestra muy pequeña de vehículos atendidos, eso



nos demuestra la necesidad de incentivar permanentes llamados de atención para que los venezolanos cuiden sus neumáticos y valoren mucho más su vida". El Director General de Michelin Venezuela destacó que la "responsabilidad social de nuestra empresa nace no sólo de vender un producto de alta calidad,

sino garantizar la calidad de vida de todos los ciudadanos que utilizan su vehículo. Actualmente, en el mundo se manejan estadísticas de más de 1,2 millones personas fallecidas y más de 50 millones heridas en accidentes viales, es por ello que ejecutamos estas acciones sociales y capacitaciones en esta materia".